Anno X. — Sabbato 18 Settembre 1875 — N. 223.

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzj amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Atti Ufficiali

N. 34741-3428 Asse eccl. N. 344 dell'Avviso.

Intendenza di Finanza della Provincia di Udine.

AVVISO D' ASTA

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866 n. 3036, e 15 agosto 1867 n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antim. del giorno di giovedì 30 settembre 1875 in una delle sale del locale di questa Intendenza di Finanza situata in Via Redentore, alla presenza di uno dei membri della Commissione di sorveglianza, coll' intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente, dei beni infradescritti.

Condizioni principali:

1. L' incanto sarà tenuto per pubblica gara, col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all' asta chi avrà depositato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale è aperto l' incanto, nei modi determinati dalle condizioni del Capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito pubblico al corso di borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d' incanto, non tenuto calcolo dal valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura, nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del Regolamento 22 agosto 1867 n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione, se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 10 in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa e di affissione del presente avviso d'asta saranno a carico dell'aggiudicatario, o ripartite fra gli aggiudicatarii in proporzione del prezzo di aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti.

Del presente avviso d'asta, non facendosi pubblicazione a mezzo del Giornale della Provincia che del solo lotto n. 5390, la spesa relativa starà ad esclusivo carico dell' aggiudicatario del lotto stesso e quindi gli aggiudicatari degli altri lotti no avranno per questo a sostenere alcuna spesa.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel Capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, i quali Capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antim. alle 4 pom. negli Ufficii di questa Intendenza.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile, rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenze.

Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano, contro coloro che tentassero impedire la libertà d'asta, od allontanassero gli accorrenti con promessa di danaro, o con altri mezzi, si violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Immobile da alienarsi nel Comune di Udine e di provenienza del Capitolo Metropolitano di Udine

Lotto 5390. Num. della tabella 5380. Molino a cinque correnti, con edificio esterno ed interno e con orticello e fondi annessivi, siti in Udine fuori porta Grazzano, in mappa di Udine esterno ai n. 2133, 2134, 2135, 2136, con la complessiva rendita di L. 357.13. Superficie Ett. 0.25.90, Pert. 2.59. Prezzo d' incanto L. 12,146.41. Deposito per cauzione delle offerte L. 1214.64, e per le spese e tasse L. 1500. Minimum dell'offerta in aumento al prezzo d' incanto L. 100.

Osservazione. All' aggiudicatario incombe il pagamento delle scorte esistenti nel Molino presunte in L. 250.

Udine, 11 settembre 1875

L' Intendente
TAINI.

La *Gazz. Ufficiale* del 16 settembre contiene:

1. R. decreto 10 agosto, che autorizza la Compagnia *Flavio Gioia*, residente in Genova.

2. Disposizioni nel personale giudiziario.

LA VISITA ALLA SICILIA

Se le feste di carattere più che nazionale di Firenze hanno avuto la loro importanza in quanto il culto de' grandi ingegni e dell'arte accomunato a tutto il mondo civile ravvalora i titoli di benemerenza cui l'Italia ha verso il mondo ed è promessa opportuna per l'avvenire; la visita alla Sicilia fatta da molti Italiani nell'occasione del Congresso ha una grande importanza nel senso della unificazione nazionale.

Unità politica non è ancora unificazione nel più profondo senso della parola. Questa unificazione è ancora in gran parte da operarsi, almeno quale la vorremmo perchè tutta l'Italia trovasse sè medesima intera in ogni sua regione ed ognuna potesse tutta intera rappresentarla al di fuori.

Le varietà naturali delle diverse regioni della patria nostra e le diversità nell' indole delle varie stirpi italiche noi consideriamo come una ricchezza vera della Patria e della Nazione italiana. La uniformità non ci gioverebbe di certo nè sotto all' aspetto economico nè sotto all' aspetto civile: ed anzi le varietà naturali accrescono bellezza e potenza al paese; le diverse qualità delle stirpi consociate nell' unità nazionale sono un inestimabile tesoro di facoltà per la Nazione.

Ma è pure necessario, che le varietà naturali prendano il loro posto nell' unità economica dell' Italia, e che le qualità diverse delle stirpi italiche lo prendano nell' unità civile, perchè e le une e le altre assumano tutto il loro valore.

Per questo bisogna che l'Italia si renda tutta nota a sè stessa e nelle sue naturali ricchezze del suolo e nelle migliori qualità delle sue stirpi; bisogna che ogni parte d' Italia accresca la sua potenza di produzione e di scambio col farsi a tutti manifesta qual è, e che la civiltà d' ogni stirpe sia riconosciuta e riceva incremento nei contatti colle altre.

Si è venuti a quella d' ordinare un' inchiesta per meglio conoscere certi malanni della Sicilia ed il modo di apportarvi rimedio; ma l' inchiesta, e per quell'isola nobilissima e per tutta l' Italia, deve essere continua per cercarvi il bene e il male, ed il contributo cui ogni regione può portare alla unificazione nazionale nel più largo senso della parola.

La forma geografica della patria nostra, e soprattutto le mille barriere poste per secoli dai pessimi Governi che la dominavano, hanno reso tra noi più che altrove difficile il conoscersi. Le isole hanno avuto una naturale tendenza a vivere appartate; ma anche la parte continentale dura fatica a portarsi nelle isole. Anzi, se i centri della penisola esercitano naturalmente una certa attrazione per tutti gl'Italiani, se Roma e Napoli e Firenze e Venezia e Milano e qualche altra delle grandi città attirano tutti, le estremità restano per moltissimi un' incognita.

Questo fu della Sardegna, della Sicilia in maggiore misura; ma lo fu anche di questa parte nord-orientale del Regno, che è poco nota agl'Italiani delle altre parti.

Noi veggiamo quindi volontieri, che l' Italia abbia saputo trovare una occasione per versarsi sulla Sicilia: ma vedremmo volontieri del pari che sapesse trovarne una anche per venire a riconoscere dove stanno i confini del Regno da questa parte, dove non si confondono con quelli detti naturali.

Le ricognizioni cui l' Italia dovrebbe fare di sè stessa, del proprio territorio, delle proprie stirpi, dovrebbero essere meditatamente portate ai punti più estremi e meno noti: affinchè e si rendessero noti a tutti per il comun bene e la presenza dell' Italia in queste parti rimote, dove mancano i contatti continui, servisse di maggior impulso all' azione in queste estremità.

Di certo le prime a fare l'inchiesta sopra sè stesse ed a mettersi in vista dovrebbero essere queste medesime parti; ma perchè la sappiano e possano fare bisogna anche offrire ad esse l' occasione di farla.

Noi abbiamo veduto molto volontieri la visita dell' Italia alla Sicilia; ma vorremmo che ci preparassimo a riceverne una non molto tardi anche in questa estremità. Almeno ne manifestiamo il desiderio, affinchè altri ci pensi.

P. V.

ITALIA

Roma. Il ministro della marina ha messo all'asta le navi dichiarate fuori uso ed esposte alla vendita per una legge del Parlamento. Non rimane però meno vera la notizia data dal *Piccolo* di Napoli di trattative corse tra il governo ed una Società inglese che si offeriva di comperare quei legni; poichè, se il contratto non ha potuto avere seguito, ciò è avvenuto per una deliberazione del Consiglio di Stato che non ha voluto approvarlo se prima non si fosse tentato l'esperimento dei pubblici incanti.

— La Commissione governativa incaricata di esaminare i progetti sui lavori del Tevere, vista la necessità di conoscere le condizioni geologiche dei terreni, ha creduto d' invitare il senatore Ponzi, distinto geologo, a riferire su questa importante materia.

— Il trasferimento a Roma della direzione generale delle Gabelle e della Ragioneria generale è definitivamente, stabilito per il nuovo anno. Il novembre prossimo si trasferirà alla capitale la direzione generale del Demanio. La direzione generale delle imposte dirette e del debito pubblico resterà ancora in Firenze.

ESTERO

Austria. Scrivono da Vienna alla *Bilancia* di Fiume: « Se ad onta della politica di rassegnazione inaugurata dal gabinetto Ristic, l' assemblea della Serbia, con una decisione avventata, vorrà esercitare una pressione sulla volontà non affatto libera del principe Milan, è certo che allora il nostro governo si troverà costretto, in conseguenza alle proprie dichiarazioni, di mobilizzare immediatamente pel Danubio le truppe del campo di Bruck. Anche in questa eventualità esso agirebbe di pieno consentimento della Russia e della Germania, le quali sono ora egualmente interessate alla conservazione della pace, a qualunque prezzo. »

Francia. L' altro giorno, pella prima volta, hanno funzionato ufficialmente in Francia gli elesimonieri *(aûmoniers)* dell'armata. La messa è stata celebrata in tutti i reggimenti, e così viene eseguita una disposizione della nuova legge militare, la quale rende stabile e annesso ad ogni reggimento il servizio religioso: il che non era durante l' Impero. Si ricorderanne le discussioni appassionate che ebbero luogo all' Assemblea a tale proposito. È certo che gli *aûmoniers* possono fare molto male e possono fare anche molto bene. Scelti nella parte onesta e senza pregiudizii politici, essi sarebbero un grande aiuto morale pel soldato. Ma puossi nutrire la speranza che la scelta sia stata fatta in questo senso? È lecito il dubitarne.

— Il corrispondente parigino della *Gazzetta di Colonia*, dopo aver descritto le cerimonie che ebbero luogo a Lourdes in occasione dell'arrivo dei pellegrini tedeschi, aggiunge: Come annunziano i fogli clericali, il 6 settembre avvenne un gran numero di miracoli, di cui si pubblicherà in seguito la narrazione. Ma non ebbe la grazia di un miracolo un prete di Verdan, il quale, nell'uscire dalla grotta, ove aveva detta la messa, cadde e si spezzò una gamba. I devoti presenti alla caduta, raccolto tosto il prete, lo riportarono nella grotta e lo immersero nella fonte miracolosa; ma senza alcun effetto. Si dovette condurlo all'ospedale.

Germania. La figura lamentevole dei poveri pellegrini tedeschi andati a Lourdes travestiti da belgi, colla famosa bandiera riposta nella custodia, ha fatto sì che l'indignazione del pubblico s' è cambiata a poco a poco in un sentimento di disprezzo. Il *Kladderadatsch* li mette spietatamente in caricatura, mostrandoli scherniti perfino dai cani francesi, che rifiutano sdegnosamente i salami con cui gli infelici tedeschi cercano di cattivarsene la benevolenza. Il partito si è dato proprio una zappata nel piede, e ci vorrà del tempo assai perchè si riabbia dal colpo.

Spagna. La scissura fra gli uomini di Stato spagnuoli che produsse la recente crisi, nacque sulla questione del suffragio universale; ma la diversità d'opinione non era fra essi minore su due altre questioni d' importanza eguale; il *Convenio* coi carlisti e l'*unità religiosa*. È noto che gli alfonsisti liberali vogliono continuare la guerra sino alla disfatta totale dei carlisti, e, per quanto è possibile nell'attuale stato di cose, dare la libertà ai culti dissidenti. Gli alfonsisti *moderados* vorrebbero, al contrario, finire la guerra carlista con un *Convenio*, e stabilire quello che in Spagna si chiama unità religiosa e negli altri paesi intolleranza. La sconfitta dei *moderados* sulla questione del suffragio, sembra dunque dover portar con sè la loro disfatta anche sulle due questioni del *Convenio* e dell'unità religiosa.

— Secondo il *Figaro*, alte influenze agitansi per far contrarre al re un'unione matrimoniale straniera. Quel partito presenta la principessa Luisa Margherita, terza figlia del principe Federico Carlo di Prussia, la quale non ha per anco 16 anni.

A proposito del giovine re, dicesi che sia molto annoiato della continua compagnia del maggiordomo, duca di Sesto, il quale gli è stato posto a fianco per impedirgli il contatto con persone per colose. Secondo il provechio spagnuolo, il re lo trova perfino in fondo alla minestra. Sua Maestà non vede l'ora e il momento di andarsene a letto per esser liberato dalla sua compagnia.

Inghilterra. Il viaggio dell' imperatore di Germania in Italia fornisce argomento a un articolo del *Times*. Il foglio inglese lo ritiene quasi sicuro, e pone in rilievo l'interesse di questo avvenimento che, un quarto di secolo fa, nessuno, per quanto accorto, avrebbe potuto prevedere. Ciò è reso possibile dall' unità e indipendenza dell' Italia e in pari tempo dall' unità e potenza della Germania. Con tutte le discrepanze tra Tedeschi e Italiani, avvi un campo comune sul quale essi vanno d' accordo, la scienza positiva, ciò che dà grandi speranze al *Times*. Questo trova poi che il mondo non ha abbastanza stima e gratitudine per l' Italia, che ha già dato la civiltà, e non conosce a fondo le virtù, l'ingegno e le forze degli italiani. Il *Times* crede che nell' augusto convegno si potrà esaminare la politica da seguire rispetto al Vaticano, giacchè la Germania non potrà tollerare a lungo che il Pontefice turbi la sua pace interna, stando a Roma sotto l' egida dell' Italia.

Turchia. Il *Times* ha da Berlino: Gli erzegovinesi hanno resistito ai turchi a Dubra, Bilek e Niksic. Non v' ha dubbio che in ognuno di questi scontri i turchi furono respinti con perdite considerevoli. Nedjil pascià venne richiamato in seguito a queste sconfitte. Il numero complessivo dei rinforzi turchi inviati nell' Erzegovina dal principio dell' insurrezione ascende a 9000, quelli inviati nella Bosnia sono calcolati a 7000. Nuovi rinforzi sono aspettati, essendo i 18,000 soldati dell' Erzegovina insufficienti a reprimere l' insurrezione.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Sessione ordinaria d' autunno del Consiglio comunale. Abbiamo già detto come per questa sessione ordinaria del Consiglio non verranno in discussione argomenti d' importanza massima, bensì quelli che si riproducono ogni anno per necessità amministrativa. Quindi il *Resoconto morale* della Giunta circa la gestione dello scorso anno, la *Relazione de' Revisori*, il *Bilancio preventivo pel 1876* ecc. ecc.

Tenendo sott' occhio il primo ed il terzo di questi documenti, noi ci formiamo un concetto dell' azione passata e degl' intendimenti dell' onorevole Giunta per l' avvenire, e da essi riceviamo la spiegazione logica ed aritmetica a molti quesiti che vulgarmente si fanno assai spesso, e a cui senza quelle positive notizie non si saprebbe il più delle volte cosa rispondere. Però per siffatta cagione ne duole che ad essi documenti non si usi dare più amplia pubblicità; ne duole di non avere spazio noi stessi per parlarne diffusamente. Ad ogni modo vogliamo sperare che i signori Consiglieri fermeranno su di essi documenti l' attenzione, e che specialmente prenderanno in serio esame il *Bilancio preventivo*; e tanto più che questa volta esso presenta alcune novità nella forma, e ciò per ottemperare ad ingiunzioni del Ministero.

I *Resoconti morali*, editi con la stampa, segnano, per così dire, la cronaca del Comune. Anche da quello pel 1874 noi rileviamo come l' onorevole Giunta siasi adoperata sotto certi riguardi efficacemente pel bene del Comune, e come sotto altri lo abbia almeno tentato. In ispecie merita attenzione quanto è detto nel Resoconto riguardo l' *igiene* della città. Ma, più che i *Resoconti*, i *Bilancj* parlano chiaro con le nude loro cifre intorno allo sviluppo economico-civile d' un Comune; e dal confronto

del *Bilancio pel 1876* con quelli de' passati anni vedrebbesi come per certe categorie la spesa (segno di progresso) sia salita a somme ingenti. Così, ad esempio, la categoria per la pubblica istruzione; alla quale (appunto perchè trattata con liberalità) ci parve strano e poco convenevole che vogliasi nel venturo anno togliere via una tenue spesa per un ramo d' insegnamento chè testè veniva accolto, perchè d' indubbia utilità, persino tra gl'insegnamenti straordinarii delle Scuole della benemerita Società operaja. Noi che quell' insegnamento abbiamo sempre propugnato, insistiamo perchè lo si conservi; ed i signori Consiglieri potranno con molto senno stanziare la tenue spesa de' passati anni per esso, facendo in altre cose lievi economie per compensar le partite del Bilancio.

Che se questa sola osservazione ci accadde di fare, ai Consiglieri non ne isfuggiranno altre, poichè riteniamo che il Bilancio lo si voglia bene esaminare e discutere, spettando al Consiglio d'operarvi tutte le modificazioni che, in esito a seria discussione, si ritenessero opportune.

Degli altri *oggetti* di lieve momento da trattarsi nella seduta pubblica non vogliamo partitamente discorrere; però siamo curiosi di sapere cosa deciderà il Consiglio riguardo ad un caso, per cui lo si inviterà a dare una interpretazione autentica all'articolo 13 del Regolamento sul posteggio. A nostro parere, il Municipio dovrebbe usar i maggiori riguardi possibili ai negozianti che si sottopongono a tante specie d'imposte, e in nessun modo favorire, a loro scapito, il commercio girovago. Sappiamo in proposito che, tempo fa, i negozianti di Padova firmarono una petizione chiedente una Legge speciale sull' argomento; e ci ricordiamo che il Morpurgo, segretario al Ministero d' Agricoltura, prometteva di appoggiare i loro reclami.

Ne duole che la Giunta abbia sostenuto una lite contro una ex-maestra comunale, e che ora, uscita sentenza favorevole alla maestra, si pensi di portarla in appello. Manco liti ch' è possibile; e meno che meno, quando il farle non fosse decoroso.

Con piacere vedemmo poste all' *ordine del giorno* alcune proposte di riforma dell' amministrazione del Legato Venturini - Dalla Porta. Sulle peripezie e condizioni presenti di questo Legato facemmo ampio discorso altre volte; ed era tempo che il Municipio, tutore della pubblica beneficenza, desse mano a qualche riforma riguardo ad esso, dacchè i passati amministratori lo amministrarono in modo che di giovamento scarso, e quasi nullo, riuscì sino ad oggi per i poveri. Non conosciamo le speciali proposte della Giunta, ma raccomandiamo su di esse l' attenzione del Consiglio.

Gli Ufficj del Municipio, di mano in mano che le Leggi gli affidavano nuove mansioni e nuovi pesi, aumentarono di personale, e questo venne sistemato in una *nuova pianta.* Se non che, presa occasione dalla mancanza a' vivi di qualche impiegato e dalla convenienza di pensare ad altre nomine, la Giunta ha pensato alla *definitiva sistemazione* del suo Ufficio di Ragioneria, diretto da quell' intelligente funzionario ch' è il signor Francesco Tomaselli. E ci piace che finalmente, fra tante cose *provvisorie,* si venga a qualcosa di *definitivo*; e speriamo che più non si avrà uopo di un aumento nel personale, dacchè se ripetesi sovente il motto: *pochi impiegati e ben pagati*, in un Municipio siffatta massima, se non oggi col tempo, non dovrebbe essere di difficile applicazione.

La seduta privata sarà tutta occupata in nomine. Riguardo a quelle per cariche onorarie, la Giunta ed il Consiglio conoscono le nostre idee: cioè che non si mostri d' infeudare certi ufficj ad una stessa persona; che si esprima gratitudine a chi avesse provato di saper tenerli con diligenza e decoro; che non si accumulino troppi ufficj in uno stesso cittadino. Seguendo codesti principj (il che fosse, per certi casi in pratica, non tornerà facile sempre), la cosa pubblica si porrà sulla buona via. Veda il Consiglio, se nella presente occasione gli si offra il modo di seguire la suddetta massima di saviezza amministrativa.

Riguardo alla nomina per alcuni posti nella Ragioneria, sappiamo che la Giunta proporrà al Consiglio l' avvanzamento degli attuali funzionarii. E siccome ciò è giusto e prudente, approviamo antecipatamente le deliberazioni che farà il Consiglio.

G.

Il Credito fondiario v' ha speranza che sia tra breve esteso anche al Veneto, mercè una combinazione tra le casse di Risparmio di Venezia, Verona, Padova e la Banca mutua popolare di Vicenza, le quali formerebbero un fondo di garanzia per un milione e cento mille lire. A comporre le residuali lire 400 mila per formare la totale somma preventivata in un milione e mezzo, vennero chiamate a concorrere le Provincie in ragion composta di popolazione e di timo.

Il nostro Consiglio provinciale, in una delle sue ultime sedute, diede la sua adesione e noi crediamo che abbia agito saviamente facilitando in tal guisa la formazione del Consorzio, senza timore di recar danno giammai al suo bilancio. Ognuno sa che il credito fondiario emette cartelle ipotecarie; or bene, in caso di un disastro che non si potrebbe nemmeno prevedere possibile, risponde dapprima la ipoteca, poscia il fondo degli Istituti, finalmente la garanzia prestata dalle Provincie, garanzia che, per parte nostra, ascenderà circa a lire cinquantamila.

Discutendo sul credito fondiario, nel Consiglio provinciale si toccò anche del Monte di Pietà di Udine e si emise il desiderio che il robusto Istituto spiegasse sempre più le sue vele verso una vita più utile e feconda. Un passo venne testè fatto col plauso di tutti, quando il Monte aderì di succedere tra noi alla filiale della cassa di Risparmio di Milano, e taluno amerebbe ora che esso prendesse parte per una somma fissa al Consorzio pel credito fondiario.

Noi vorremmo che il Monte desse la sua adesione all'invito che gli verrà tra breve presentato, od almeno si preparasse ad acquistare le cartelle che a suo tempo verranno poste in vendita da coloro che in Friuli contrarranno prestiti col Credito fondiario.

Sarà questo un nuovo ed importante servigio reso al paese da una istituzione che ha sempre goduto fiducia pel modo con cui venne amministrata da due pregiatissimi nostri concittadini conte Francesco di Toppo e conte Cesare Mantica.

Sussidio della Provincia all'Associazione agraria friulana. Per una di quelle confusioni e disattenzioni che spesso avvengono nelle assemblee grandi e piccole, poco mancò che nell' ultima tornata del Consiglio provinciale venisse respinto il sussidio che solitamente viene accordato alla Società Agraria. Ove il fatto fosse avvenuto, oltre che stremare le forze di un'Associazione, la quale rese notevoli servigi al paese, sarebbe stato pel Consiglio stesso un vero disdoro. Ammettiamo pure che si possa più o meno discutere sulla utilità dell' istituzione, sebbene in noi il dubbio non esista; quello che non possiamo immaginare è che si emetta un voto grave ed esiziale senza farlo precedere da seria discussione.

A provare poi come la proposta fosse giustificata, basta leggere la relazione scritta da quel valente uomo che è il cav. Nicolò Fabris e che riportiamo nelle sue parti principali.

Nell' interesse comune ci auguriamo che i voti non meditati, i voti di sorpresa non abbiano mai luogo nel nostro Consiglio provinciale. Certo che una deliberazione ostile alla Società Agraria avrebbe fatto stupire la grande maggioranza del Friuli, la quale vuole che si sorreggano, si migliorino le istituzioni esistenti, e non le si renda tisiche o morte senza nemmene dirne le ragioni in pubblico.

Ecco le parole dell' onor. Fabris:

L'Associazione Agraria Friulana per esistere abbisogna di un sussidio dalla Provincia di It. L. 1500, diceva il Consiglio di amministrazione di quel Consorzio negli ultimi due anni testè decorsi, ed il Consiglio provinciale accordava tosto il chiesto soccorso, riconoscendo quanto fosse decoroso ed utile sorreggere quella patria istituzione.

Ora l'Associazione Agraria trovasi nelle identiche condizioni economiche, per cui il Consiglio provinciale viene invitato a voler assegnare il solito sussidio.

Da quell'ottimo periodico che è il «Bollettino dell'Associazione Agraria» ognuno avrà potuto rilevare di quale e quanta importanza sia stata in quest'ultima epoca l'opera di detta istituzione; è giusto nullameno rammentare come ognora siasi associata negli intendimenti della Rappresentanza provinciale, ed abbia cooperato efficacemente alla migliore riuscita di importanti provvedimenti, quali furono quelli pel Congresso regionale degli allevatori di bestiami e Mostra provinciale di animali in Udine, e pel Concorso agrario regionale in Ferrara.

Questo Consorzio agrario provinciale conta attualmente di Soci duecento e ventiuno, e se il numero permanente dei membri che lo costituiscono è la più manifesta prova dell' utilità sua e della necessità che perduri, è pur forza riconoscere che l'azione collettiva di tanti uomini, dediti allo studio, all'osservazione, ed agli esperimenti, contribuir deve potentemente a combattere quanto si oppone al progresso agrario, e quindi a promuovere lo svolgimento della ricchezza, e della civiltà.

Lo stesso Ministero di Agricoltura, che tanto accarezzò la istituzione ufficiale dei Comizj agrari, sussidia l'Associazione nostra, e non solo contribuisce a mantenerla in vita, ma la eccita a riunire intorno a se i Comizj della Provincia, desiderando che si costituisca centro di una vasta associazione.

Questo provvedimento del R. Ministero è molto saggio, imperocchè se facile ed ingloriosa opera è il distruggere, difficilissima è il riedificare bene. Compito modesto, ma prudente, è quello di sostenere e correggere gli eventuali diffetti delle istituzioni esistenti, potendosi in tal guisa ottenere più solleciti e sicuri quegli ottimi frutti, che non mancano mai di produrre lo studio, e la lunga esperienza, associata ad onesti intendimenti.

La legione del Turazza a Codroipo. Ci scrivono da Codroipo 16: L'abate cav. Quirico Turazza, il cui nome va congiunto a quello dei benefattori dell' umanità, quest'oggi alle ore 6 pom. giungeva tra noi ospite gradito, co'suoi allievi in numero di 130 circa. Il Sindaco, la Giunta municipale, il Pretore, e molte persone distinte del paese e dei dintorni, tra cui belle ed eleganti signore, erano a dargli il benvenuto. La banda musicale di Bertiolo concorse a rallegrare con liete armonie queste simpatiche accoglienze. Pareva un giorno di festa! Gli allievi vestivano tutti uniforme militare, e fecero il loro ingresso in paese colla loro piccola Banda in testa che suonava con molta animazione la fanfara reale. Giunti dinanzi al Municipio, sfilarono, e presentarono le armi; poscia si ritirarono nel quartiere loro assegnato. Una folla di popolo li accompagnava. L' impressione che essi produssero fu cosa nuova. Vi ammiravi in que'giovanetti la disciplina e la serietà di vecchi soldati, e pensavi quanto possa l'uomo quando ispirato da una idea generosa, e della quale sia fatto missionario ed apostolo. L'abate Turazza non si accontenta di profondere i tesori inesauribili del suo cuore e della sua eletta intelligenza, di sacrificare tutto il suo nell'educare ed istruire nelle arti e ne' mestieri i poveri abbandonati che egli raccoglie, e di crear loro una posizione indipendente col mezzo del lavoro, ma vuol fare all'uopo dei buoni soldati che sappiano servire con devozione la Patria che egli ama di amore sincero. Esempio imitabile di civile virtù! Domani avranno luogo sulla piazza alcune evoluzioni militari, e alla sera sarà dagli allievi stessi data una rappresentazione drammatica su di un teatrino all'uopo improvisato.

Il Municipio di Codroipo, non occorre dirlo, disimpegna con previdenza i doveri dell'ospitalità. Se potrò, o se altri non lo farà per me, vi spedirò una breve relazione, sulla giornata di domani. Intanto prima di chiudere, se nol sapeste, vi dirò che l'abate cav. Turazza è uomo di simpatici modi e cortesi, e quando gli parlate della sua Opera a cui speranze, affezioni, la vita intera ha dedicato, lungi dall' insuperbire, voi scorgete in lui quella modesta soddisfazione delle anime oneste che hanno dalla coscienza il premio delle loro azioni, più che dal plauso degli uomini.

Ulteriori notizie verbali ed altre lettere ci parlano con entusiasmo delle ultime prove di questi giovanetti.

Ci si dice che arrivano ad Udine oggi alle 6 pom. Saranno ospitati nel locale del Comune a San Domenico.

Speriamo che il Municipio ed i cittadini facciano onore alla città nell'accogliere e provvedere d'ogni cosa questi ospiti, figli della beneficenza e del lavoro.

Da Cividale ci scrivono che quell'egregio e zelante Direttore delle scuole maschili, signor Francesco Montini, aprirà pel prossimo anno scolastico una *Scuola di perfezionamento dell' istruzione elementare.* Lingua italiana, elementi di lingua francese, conteggio, calligrafia e disegno saranno le principali materie di questa classe; ma non si ometteranno gli elementi di geografia, storia patria e storia naturale. In una parola questa classe potrà tener luogo del primo corso di una scuola tecnica. Ottenga il bravo Montini l' incoraggiamento che merita; ma questo non sarà per mancargli, dacchè i cividalesi ci tengono molto all' istruzione. Che se ancora non potè incarnarsi l' idea dell' on. Sindaco di istituire un Collegio - convitto agrario, sia la scuola del Montini un segno che a Cividale si vuole il progresso, e che vi si tende incessantemente.

Una chiaccherata nella stalla. Vorremmo, che qualcheduno dei bravi giovani che escono dal nostro Istituto tecnico e dalla Stazione agraria sperimentale, se vive in campagna, facesse un calcolo, il quale potrebbe tornare utilissimo all'economia paesana.

Scelga egli una qualunque delle stalle contadine, che per numero di animali e per tenuta ordinaria, si può considerare tra le medie, vale a dire altrettanto lontana da quelle, e sono molte, che vengono pessimamente tenute, quanto dalle altre pochissime che sono condotte colle regole dell'arte. Veda quanta è la dispersione delle orine che vi si fa, quante svaporano dalla stalla, quante col sugo del concime si disperdono per il cortile, quante in fine sono svaporate e condotte vie dall'acqua piovana per mala condotta della concimaja. Faccia quindi il suo calcolo della perdita delle sostanze fertilizzanti che si fa da una sola famiglia contadina.

Poi sommi quella dell' intero villaggio ed indi estenda il suo calcolo approsimativo a tutto il Friuli.

Fatto esattamente questo calcolo verrebbe a provare, che per mala tenuta delle stalle, dei cortili e delle concimaje il Friuli perde una buona metà della forza concimante che potrebbe avere per i suoi campi.

Questo soggetto meriterebbe poi di essere portato nelle scuole serali e festive del contado, per dare una maggiore e più utile istruzione ai nostri contadini.

Non mancano qua e là dei fatti confortanti, i quali possono venire a completare l' istruzione coi confronti. Ci sono dei possidenti, i quali hanno regolato le stalle, i cortili e le concimaje. Si conducano i contadini a fare un confronto fra i campi di questi e quelli degli altri che non hanno avuto tali avvedimenti.

Disgraziatamente sono pochi anche i possidenti che hanno fatto questo, o per incuria od ignoranza, o per paura della spesa. Ma questa spesa è poi tanto grande? Crediamo di no: ed è facilmente compensata per ogni famiglia nel primo anno.

Quel valente uomo, che è il Toniatti, agente del conte Mocenigo ad Alvisopoli, tra le altre migliorie introdotte nel suo stabile, ha fatto prova che si può colà (ed in altri luoghi lo si potrebbe con meno) fare un pavimento impermeabile, coi relativi canaletti in una stalla, con 60 o 65 centesimi al metro quadrato, facendo un cemento di ghiaia e calce idraulica.

Una volta sistemata così la stalla, e condotte le orine in una vasca fabbricata allo stesso modo, in cui i contadini possono gettare della terra ad impregnarsi delle sostanze ammoniacali e fosforiche, si avrebbe di certo una grande somma di sostanze fertilizzanti per i campi, che ora vanno in molta parte perdute.

Così sarebbe anche avvantaggiata l' igiene delle nostre case rusticane. E questo non è poco nemmeno economicamente parlando, poichè una grande quantità di salute e di forza umana sarebbe guadagnata per l'agricoltura e verrebbero a diminuirsi le spese degli ospizii per i malati ed i pellagrosi.

Vorremmo che fosse qualche possidente, il quale non potendo sistemare tutte ad un tratto le sue stalle, lo facesse per uno almeno de' suoi coloni, il quale dovesse servir di modello a tutti gli altri. Crediamo che, vedendo gli effetti, i contadini farebbero la spesa da sè, od almeno diminuirebbero quella dei proprietarii colle loro prestazioni compensate largamente dagli effetti ottenuti. Il granaio, l'animalia e la stessa bigattiera se ne risentirebbero in bene. Tutti i fatti di questo genere dovrebbero essere messi in vista, come abbiamo detto, nelle scuole serali e festive per gli adulti, facendo vedere il profitto di quelli che li eseguiscono.

Vorremmo poi, che l'Associazione agraria ed i Comizii agrarii considerassero tutti i modi pratici per impedire questa perdita del Friuli; tra i quali ci sarebbe un' inchiesta speciale in tutte le località, per far vedere col confronto il danno di chi fa male ed il vantaggio di chi fa bene, per rendere notorii tutti i fatti, una istruzione popolare da diffondersi nel contado, da mandarsi ai maestri comunali per la loro istruzione e per quella degli alunni, da darsi a questi in premio, ed infine ci sarebbe anche un fabbisogno delle spese di riduzione delle stalle e delle concimaie per le diverse zone agrarie del Friuli.

È questo un miglioramento, che nella sua somma porterebbe dei vantaggi grandissimi: per cui invitiamo senz'altro la nostra Associazione agraria ad occuparsene.

P. V.

Accademia Drammatico-Musicale. Ecco il programma dell'Accademia, già da noi annunciata, che avrà luogo domani a sera, ore 8 e mezza, al Teatro Minerva a favore del giovinetto Federico Bufaletti, allievo premiato del Conservatorio di Milano.

1. Gran Sinfonia dell'opera *Il Reggente* del Maestro Mercadante, eseguita dell' intero Corpo di Musica del 72° Reggimento Fanteria.
2. Atto primo della Commedia *Il Matrimonio occulto* di A. Alberti.
3. Gran Concerto per Piano sopra motivi dell'opera *Lucia di Lammermoor* del Maestro Proudat, eseguito dal giovane Bufaletti.
4. Cavatina per Soprano con accompagnamento di Fortepiano nell'opera *La Forza del Destino* del Maestro Verdi (signora E. Briata e F. Bufaletti).
5. Gran Valzer, *Il Passaggio della Posta* del Maestro Rossi (Corpo di Musica).
6. Atto secondo della Commedia.
7. Concerto per Piano a quattro mani sopra motivi dell'opera *Rigoletto* del Maestro Albanesi (signora Maestra S. Schenardi e F. Bufaletti).
8. Cavatina per Soprano con accompagnamento al Pianoforte nell'opera *I Due Foscari* del Maestro Verdi (signore E. Briata e Maestra S. Schenardi).
9. Concertone *L' Iride* del Maestro Gatti (Corpo di Musica).
10. Atto terzo della Commedia.

Il Corpo di Musica del 72° Reggimento Fanteria, l' Istituto Filodrammatico locale e le signore Maestra Stefanina Schenardi ed Enrichetta Briata si prestano gentilmente a rendere più brillante e completo il trattenimento.

Ferimento. La sera del 12 andante, verso le ore 11, a Vissandon, in comune di Pasiano Schiavonesco, certo B. G. contadino del luogo, incontratosi sulla pubblica strada col suo compaesano D. S., per antichi litigi assalivalo con un coltello, producendogli tre ferite alla faccia, sanabili in complesso entro 15 giorni, e davasi poscia alla fuga.

Morte casuale. In comune di Sauris, il pastore Giov. Ridoli d'anni 55, in una delle decorse notti, cadeva dormendo da un piano all'altro di un fenile ov' erasi ricoverato, e avendo battuto il capo sui piuoli d' una sottoposta scala ne riportava un colpo che lo ridusse in pochi istanti cadavere.

Nella Sala Cecchini questa sera si darà alle ore 8 un Concerto vocale-istrumentale sostenuto dai signori Armandi soprano, Fiorini tenore e dal rinomato sig. Zambelli buffo, nonchè dal quartetto delle signore sorelle e fratello Cattaneo.

Il buffo canterà la cavatina di *Mamma Agata* in costume da donna.

Domani Domenica 19 a richiesta: Duetto *Ruy Blas* — Terzetto *Scaramuccia* — Duetto *Trovatore* — Cavatina *Mamma Agata.*

Ingresso libero, con avvertenza che il prezzo di ogni bibita sarà aumentato di 5 centesimi.

Ieri 17 settembre 1875 soccombeva alla paralisi che da due mesi lo teneva gravemente oppresso, il medico chirurgo **Bartolomeo Marinelli,** d'anni 69.

Adempiendo l'ufficio doloroso di annunciare nella patria effemèride il luttuoso avvenimento, so almeno che le più desiderate lodi spettano di diritto, solo ispirate dalla giustizia, al forte Uomo che jeri ci abbandonava per sempre. Cittadino, medico e capo di famiglia, ebbe la coscienza dei sacri doveri che emergono da questa triplice dignità; talchè la sua vita, confortata da affetti profusi e corrisposti e dal severo esercizio di una spinosa professione, può essere citata ad esempio. Fu tra coloro che, non curando pericoli, stettero come fiera e continua protesta davanti alla straniera dominazione, tra coloro che insegnarono ai giovani a non disperare mai, mostrando l'inconcusso convincimento che la stella d'Italia avrebbe finalmente fugata la notte della servitù.

Chi conobbe il Marinelli, deve indubbiamente piangerlo; io, meglio di altri, so quanto Egli meriti d'essere pianto. E alla vedova, al figlio, alla nuora, riescano di qualche conforto queste parole che, disadorne e manchevoli, sono però uno sfogo del cuore.

P. Bonini.

FATTI VARII

Notizie sanitarie. Scrivono da Costantinopoli all'*Osservatore Triestino*: Le ultime notizie dalla Siria annunciano un miglioramento dello stato sanitario della provincia. A Damasco il cholèra è intieramente cessato. L'epidemia non esiste più negli scali del litorale, se ne eccettuino alcuni casi sporadici a Beyrouth.

Il IV Congresso degli allevatori del bestiame nella regione veneta fu inaugurato jeri 17 a Belluno splendidamente; applauditissimi i discorsi del Prefetto e del presidente del Comizio agrario. Concorso grandissimo. Presidente acclamato Collotta.

Acquisto di cavalli. Nel prossimo ottobre il Ministero della guerra dovrà fare acquisto di un numero considerevole di cavalli, da distribuirsi fra la cavalleria e l'artiglieria.

Inondazioni in Francia. Gli ultimi giornali ci recano più ampie notizie sui disastri prodotti in Francia dalle recenti inondazioni. A Saint-Pons tutta la città bassa è stata allagata; mentre a Saint Chinian una tromba d'acqua ha distrutto 50 case. Si sono ritrovati 9 cadaveri e una sessantina di persone mancano all'appello. La circolazioae è interrotta sulla ferrovia tra Narbona e Port-Vendres.

Le ricche vigne tra Beziers e Narbona, Coursan e Nissan sono interamente sommerse. Numerose abitazioni sono state distrutte. Due monaci e un gregge di 300 capre sono periti.

CORRIERE DEL MATTINO

L'*Agenzia Havas* annuncia oggi da Costantinopoli che sull'arrivo dei consoli a Stolac, (che doveva seguire ier l'altro) non si ha ha ancora alcuna notizia. Varii telegrammi però che durante il loro giro in missione furono spediti agli ambasciatori accreditati a Costantinopoli, constatano che i consoli furono dovunque bene accolti, e poterono anche «eseguire» la loro missione presso vari capi d'insorti. Questi ultimi tuttavia dichiararono di non aver alcuna fiducia nelle promesse del governo locale, e di desiderare una formale assicurazione da parte del governo di Costantinopoli. Queste notizie sono, in modo evidente, improntate d'un carattere troppo ottimista; la fiducia degli insorti nel governo centrale ci sembra assai problematica; e i successi da ultimo ripartiti da essi, di cui oggi si ha la conferma, non sono fatti a bella posta per renderli più docili ai consigli e alle sollecitazioni dei consoli. Dalla Serbia nessuna notizia, dopo quella che l'opposizione al progetto di un indirizzo prudente è salita nella Scupkina a 42 membri.

L'importanza che giustamente si annette alla parte che la Serbia assumerà nella questione, rende interessante il sapere quali sieno le forze di cui essa dispone. A tenore degli ruoli l'esercito regolare serbo ammonta a 4999 uomini, compresi gli ufficiali. Queste truppe sono tollerabilmente bene armate, ma completamente sprovvedute di treni e di tutti i servizi ausiliari necessari in una campagna. Vi ha inoltre la milizia, nella quale sono, secondo le leggi, compresi quasi tutti gli uomini fra i 20 ed i 60 anni, ed il cui numero ascende sulla carta a 50,000. Il corrispondente viennese del *Times* dice peraltro che questa milizia è male armata e poco o punto istruita, e sarebbe di poco vantaggio contro un esercito regolare foss'anco il turco.

Due sono gli argomenti che più richiamano in Germania l'attenzione pubblica. Il primo è la prossima apertura della Dieta dell'Impero, in cui si discuteranno, fra gli altri, due progetti d'imposte, che destano molto malumore, quello cioè di una tassa sugli affari di Borsa e di una doppia tassa sulla birra. Non parliamo dell'aumento del bilancio della guerra, al quale omai i Tedeschi si sono rassegnati, e che si vuole non deva superare i 6 milioni di marchi. Il secondo risguarda il Congresso degli economisti di Monaco, che addottò risoluzioni in senso protezionista, le quali, quantunque prese a debolissime maggioranze, sono tanto più importanti in questo momento, inquantochè è in vista la revisione dei Trattati di Commercio internazionali.

In Francia si comincia oramai a parlare di ciò che si farà alla riapertura dell'Assemblea. Oggi «si dice» versano sull'attitudine che prenderà il Centro destro, e sulle disposizioni del Ministero. Il Centro destro, composto in gran parte di orleanisti, farà, vogliono, una evoluzione dichiarandosi recisamente repubblicano. È però da osservare che da qui al 5 novembre le idee, (mai fisse) del Centro destro avranno tempo di cangiare più volte. Si vuole poi che i ministri attuali faranno dello scrutinio di circondario non solo una questione ministeriale, ma governativa, compromettendo, cioè, il Maresciallo, al quale nel messaggio di apertura farebbero dire che egli trova necessario lo scrutinio in questione. Anche questa è una asserzione precoce.

I bonapartisti traggono vantaggio anche dalle loro disfatte. Così il Laroncière, tolto dal comando della squadra del Mediterraneo per la sua lettera bonapartista, essendo testè di passaggio a Parigi, ricevette carte da visita e complimenti infiniti, e, si assicura, da parte, fra l'altre, di molti ufficiali della Marina. D'altra parte la «Corte» di Arenenberg, acquista sempre più importanza. Quest'anno tutte le notabilità bonapartiste vi sfilano. L'*Univers* tenta di vendicarsene spaciando il *canard* che il figlio di Napoleone III è minacciato negli occhi. Il cieco ci pare che sia piuttosto a Froshdorf, della cui «Corte» l'*Univers* è uno degli organi.

La formazione del nuovo gabinetto spagnuolo ha intorbidate le relazioni fra la Spagna e il Vaticano. Il nunzio pontificio a Madrid ha inviato a que' vescovi una circolare in cui domanda l'unità religiosa (cioè l'intolleranza d'ogni altra professione di fede che non sia la cattolica) e l'esecuzione del Concordato del 1851, dichiarando che una diversa condotta potrebbe compromettere la buona armonia fra il Vaticano e la Spaga. Che farà il ministero, che ha nel suo programma non solo il suffragio universale e la guerra ad oltranza contro i carlisti, ma anche il principio della libertà religiosa? Il telegrafo finora non ha risposto a questa domanda.

A giorni scorsi, a Cristiania, fu inaugurata la statua equestre di Bernadotte (Carlo XIV) alla presenza della famiglia reale e di una folla enorme. La statua è alta 16 piedi con un basamento pure di 16 piedi. Sul lato destro del piedestallo sta inciso il motto di Bernadotte: L'amore del popolo è la mia ricompenza. I giornali notano che il caso volle che, nel momento di svelare il monumento, un'aquila discendesse e facesse alcuni giri al disopra della statua. Poi s'innalzò maestosamente tra il rombo dei cannoni e scomparve.

— Sappiamo, scrive la *Libertà*, che l'onor. presidente del Consiglio si occupa alacremente della compilazione del bilancio rettificato pel 1876. Se siamo bene informati, per l'anno prossimo non sarà proposta nessuna modificazione alle attuali leggi di imposta e nessuna proposta per nuove tasse. Anche il progetto di colpire con una imposta speciale la produzione dei zolfanelli sarebbe abbandonato.

— Dai giornali di Salerno apprendiamo di nuovi ricatti eseguiti dalla banda Francolino che scorazza per quelle campagne. Vi leggiamo pure un manifesto emanato dall'autorità, contenente la designazione dei premi promessi per la cattura dei componenti la banda, che ammontano in tutto a lire 26,410.

— A Firenze si è radunato il secondo Congresso cattolico italiano.

— L'*Opinione* dopo aver annunciato che la Commissione senatoria ha ammesso il barone Satriano a libertà provvisoria mediante cauzione, soggiunge: Domani la Commissione stessa, col cancelliere dell'Alta Corte, comm. Chiavassa, si trasferisce a Napoli per continuare la procedura.

— Ieri ebbe luogo a Venezia il varo della coretta *Cristof. Colombo.*

— Corre voce assai diffusa, a quanto si scrive da Ragusa, che parecchi volontari forestieri, tra cui alcuni italiani, nell'atto che tornavano dall'assedio delle *Kule* (piccoli fortini isolati) di Zubzi, siano stati aggrediti a mano armata da altri insorti del Krivoscie e dell'Erzegovina, i quali avrebbero loro tolte le armi, i vestiti e i denari. Si soggiunge che il *vojvoda* Ljubibratic, altamente indignato, si appresterebbe a punire severamente i colpevoli.

— Scrivono da Vienna alla *Gazzetta d'Augsbourg*: Tutte le direzioni delle ferrovie, nessuna eccettuata, ricevettero l'ordine di aumentare il loro materiale, e preparare un certo numero di corazzoni d'ambulanze per il caso di guerra.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Cettinje 16. Ieri i turchi passarono nuovamente il territorio serbo presso Uzice e furono respinti dalla truppa regolare serba; questo fatto crebbe il fermento. Non si conosce ancora il contenuto dell'indirizzo.

In Grahovo (Bosnia) gli insorgenti hanno sconfitto 500 turchi, ne uccisero e ferirono molti e fecero 6 prigionieri. I turchi decapitarono 2 ed impalarono 2 insorgenti che caddero nelle loro mani. L'inasprimento nel paese è grande.

Madrid 16. Il programma del nuovo ministero è la cessazione della guerra civile a qualunque costo. Volendo mantenersi correttamente costituzionale, Iovellar propone che primo atto del governo sia la convocazione delle Cortes.

Roma 17. Nel concistoro d'oggi, il Papa, dopo aver chiusa la bocca al Cardinale Mac Closkey, pronunziò un'allocuzione; quindi pubblicò i nomi dei Cardinali riservati in petto, Antici Mattei, Vittelleschi, Simeoni, Randi e Pacca. Proclamò pure Cardinale Saintmare, attuale vescovo di Rennes. Il Papa nominò quindi parecchi Vescovi, fra cui Anguilar, traslato da Ariano all'Arcivescovato di Brindisi, Nisio, Vescovo di Ariano; dieci, uno di Francia, due di Austria, due di Grecia, uno dell'Arcipelago greco, una di Colombia, uno di Panama e due del Perù. Inoltre otto vescovi in *partibus*. Il Papa aperse quindi la bocca al Cardinale Mac Closkey, e diedegli l'anello cardinalizio.

Costantinopoli 16. Nessuna notizia dei consoli, dopo il loro arrivo a Stolaz, che doveva aver luogo ieri o ieri l'altro. Diversi telegrammi indirizzati, durante il loro viaggio, alle Ambasciate, constatano che da per tutto vennero ricevuti bene, e poterono adempiere la loro missione presso parecchi capi degl'insorti; ma i capi dichiararono di non avere alcuna fiducia nelle promesse del Governo locale; occorre a loro un'assicurazione formale del Governo di Costantinopoli.

Vienna 16. Si hanno buone notizie da Sassetot sulla imperatrice Elisabetta. Il dolore al capo è quasi cessato. Il polso però non è ancora del tutto normale.

Ultime.

Vienna 17. S. M. l'imperatore parte per Monaco per visitare l'arciduchessa Gisella; quindi è molto probabile che si rechi a Sassetot, donde continuano a giungere notizie ottime sullo stato di salute di S. M. l'imperatrice.

Bukarest 17. Il principe riparti per Sinai.

Kragulevatz 17. Il partito d'opposizione aumenta: nulla di meno il governo spera che la maggioranza sarà per approvare l'indirizzo moderato che rimette alla saviezza del principe e del governo la questione di pace o guerra. Si ritiene che il governo scioglierà la Skupcina, qualora vincesse il partito d'opposizione.

Parigi 17. Audiffret Pasquier, dietro incarico, avrebbe ufficiato Buffet di vigilare gl'imperialisti. Buffet assicurò Audiffret Pasquier.

Il processo contro i radicali a Marsiglia avrà luogo mercoledì.

Kragulevatz 17. Il risultato della discussione della commissione per l'indirizzo è sempre incerto, tuttavia si crede che il partito della pace trionferà.

Il prete Zarko pubblicò un proclama invitando i bosniaci e gli erzegovesi a prendere tutti le armi, assicurandoli che godranno gli stessi diritti, qualsiasi la religione a cui appartengono. Il giornale *Grauischaz* conferma che truppe irregolari turche invasero il territorio serbo nel distretto di Uzitze. La maggior parte furono fatti prigionieri. La Serbia spedisce colà truppe.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

17 settembre 1875	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	759.2	757.8	758.7
Umidità relativa . . .	41	35	62
Stato del Cielo . . .	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente . . .	—	—	—
Vento (direzione . .	E.	S.E.	E.
Vento (velocità chil. .	3	1	1.5
Termometro centigrado	17.8	20.9	15.7

Temperatura (massima 22.9 (minima 11.4

Temperatura minima all'aperto 8.4

Notizie di Borsa.

BERLINO 16 settembre.

Austriache	496.—	Argento	379.—
Lombarde	189.50	Italiano	72.29

PARIGI 16 settembre.

3 0/0 Francese	65.80	Azioni ferr. Romane	—.—
5 0/0 Francese	104.45	Obblig. ferr. Romane	223.—
Banca di Francia	——	Azioni tabacchi	—.—
Rendita Italiana	72.55	Londra vista	25.19.—
Azioni ferr. lomb.	232.—	Cambio Italia	7.1/8
Obblig. tabacchi	—.—	Cons. Ingl.	94.1/2
Obblig. ferr. V. E.	223.—		

LONDRA 16 settembre

Inglese	94.5/8 a —.—	Canali Cavour	—.—
Italiano	72.1/8 a —.—	Obblig.	—.—
Spagnuolo	19.1/4 a —.—	Merid.	—.—
Turco	35.3/8 a —.—	Hambro	—.—

VENEZIA, 17 settembre

La rendita, cogl'interessi da 1 luglio pronta da 77 95, a —.— e per cons. fine corr. da 78.— a —.—.

Prestito nazionale completo	da L.	—.—	a L.	—.—
Prestito nazionale stali.	»	—.—	»	—.—
Azioni della Banca Veneta	»	—.—	»	—.—
Azione della Ban. di Credito Ven.	»	—.—	»	—.—
Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E.	»	—.—	»	—.—
Obbligaz. Strade ferrate romane	»	—.—	»	—.—
Da 20 franchi d'oro	»	21.59	»	21.51
Per fine corrente	»	—.—	»	—.—
Fior. aust. d'argento	»	2.45 —	»	2.46
Banconote austriache	»	2.40 3/4	»	2.41. p. f.

Effetti pubblici ed industriali

Rendita 5 0/0 god. 1 genn. 1876	da L.	—.—	a L.	—.—
contanti	»	—.—	»	—.—
fine corrente	»	75.85	»	75.75
Rendita 5 0/0, god. 1 lug. 1875	»	—.—	»	—.—
» fine corrente	»	78.—	»	77.90

Valute

Pezzi da 20 franchi	»	21.51	»	21.52
Banconote austriache	»	241.—	»	241.25

Sconto Venezia e piazze d'Italia

Della Banca Nazionale	5 — 0/0
» Banca Veneta	5 » »
» Banca di Credito Veneto	5 1/2 »

TRIESTE, 17 settembre

Zecchini imperiali	fior.	5.26.—	5.27.—
Corone	»	—.—	—.—
Da 20 franchi	»	8.90 1/2	8.91.1/2
Sovrane Inglesi	»	11.20.—	11.21
Lire Turche	»	—.—	—.—
Talleri imperiali di Maria T.	»	2.19 1/4	2.19 1/2
Argento per cento	»	102.15	102.30
Colonnati di Spagna	»	—.—	—.—
Talleri 120 grana	»	—.—	—.—
Da 5 franchi d'argento	»	—.—	—.—

VIENNA		dal 16	al 17 sett.
Metaliche 5 per cento	fior.	70.35	70.15
Prestito Nazionale	»	74.—	73.90
» del 1860	»	112.80	112.75
Azioni della Banca Nazionale	»	930.—	931.—
» del Cred. a fior. 160 austr.	»	215.20	215.80
Londra per 10 lire sterline	»	111.75	111.85
Argento	»	101.80	101.80
Da 20 franchi	»	8.91.1/2	8.91.1/2
Zecchini imperiali	»	5.29 1/2	5.29.—
100 Marche Imper.	»	55.05	55.10

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza nel mercato di giovedì 16 settemb.

Frumento vecchio	(ettolitro)	it. L.	20.50	a L.	—.—
» nuovo	»	»	18.—	»	18.75
Granoturco vecchio	»	»	11.45	»	12.15
» nuovo	»	»	10.75	»	11.45
Segala	»	»	11.10	»	11.45
Avena	»	»	10.—	»	—.—
Spelta	»	»	22.—	»	—.—
Orzo pilato	»	»	22.—	»	—.—
» da pilare	»	»	10.—	»	—.—
Sorgorosso	»	»	7.50	»	—.—
Lupini	»	»	9.70	»	10.05
Saraceno	»	»	13.—	»	—.—
Fagiuoli (alpigiani	»	»	27.—	»	—.—
Fagiuoli (di pianura	»	»	20.50	»	—.—
Miglio	»	»	23.—	»	—.—
Castagne	»	»	—.—	»	—.—
Lenti	»	»	30.—	»	—.—
Mistura	»	»	11.—	»	—.—

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi		Partenze	
da Trieste	*da Venezia*	*per Venezia*	*per Trieste*
ore 1.19 ant	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 »	8.44 pom. dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

P. VALUSSI Direttore responsabile
C. GIUSSANI Comproprietario

Dott. Bortolomeo Marinelli.

Veder d'in su la soglia levar via
La diletta persona
. . . .
E dire a quella addio, senz'altra speme
Di riscontrarla ancora
Per la mondana via;
. . . .

Leopardi.

A sconforto de' buoni diamo il triste annunzio che un altro fior di galantuomo si è spento!

Il dott. *Bortolomeo Marinelli*, medico-chirurgo in questa Città.

Non vulgare intelletto, nobile cuore, carattere franco, leale ed aperto, d'ogni bassa adulazione abborrente; quindi le ire aristocratiche di certi magnati non d'altro desiderosi che d'umilissimi inchini e profondissime scappellate alle nullagini loro.

Figlio esemplare, marito affettuoso, svisceratissimo padre. Dilesse quant'altri mai la cara Patria e gioivane tutto ripensando alla maravigliosa epopea del suo risorgimento e forte dolevasi di coloro i quali, in nome d'una religione che non sentono, d'un Dio che non conoscono, anelano impazienti alla disfatta di codesta grande opera di redenzione.

Empi, chè 'l matricidio hanno nel core!

Gli è perciò che il degno uomo non volle pace nè tregua con essi.

Gridino pure gli sciocchi allo scandalo *dei dogmi infranti*, ciò non pertanto la memoria del *Marinelli* sarà mai sempre venerata da tutti quegli onesti (e per fortuna d'Italia non sono già pochi) che credono potersi conciliare l'esercizio delle più elette virtù col santo amore di Patria.

Sit tibi terra levis.

Un amico del defunto.

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARJ

ATTI UFFIZIALI

N. 397 — 3 pubb.

Comune di Treppo Grande

Avviso

Che a tutto 15 novembre p. v. resta aperto il concorso al posto di Maestra comunale per questa scuola femminile a cui va annesso l'annuo stipendio di it. l. 334.00.

Le domande dovranno essere corredate dai prescritti documenti a termini di Legge.

Treppo Grande, li 10 settembre 1875

Il Sindaco
f. Di Giusto Gio Batta

N. 556 — 2 pubb.

Municipio di Bicinicco

Viene aperto il concorso al posto di Maestra della scuola femminile di questo capoluogo collo stipendio annuo di l. 360.00.

Le istanze corredate a sensi di Legge saranno presentate a questo ufficio di segreteria entro il 15 ottobre p. v.

Da Bicinicco li 12 settembre 1875

Il Sindaco
A. Colloredo

ESATTORIA DI SACILE

Provincia di Udine — Comune di Brugnera

AVVISO

per vendita coatta d'immobili

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 10 del giorno 8 ottobre 1875 nel locale della R. Pretura coll'assistenza degli illustrissimi signori Pretore e Cancelliere della Pretura Mandamentale di Sacile si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili descritti nell'elenco che segue e appartenenti alla signora Marangoni Elisabetta fu Giuseppe e Rumiato Antonia vedova Marangoni usufruttuaria e Marangoni Giuseppe, Luigi, Giovanni, Rinaldo, Antonio, Francesca, Gio. Batt. Fortunato, Maria e Regina fratelli e sorelle fu Angelo debitori dell'esattore che fa procedere alla vendita.

Elenco degli immobili esposti in vendita nel Comune di Brugnera

Casa con Porticale d'uso pubblico al mappale N. 43 X. confinantia mattina Dal Fabbro Luigia, mezzogiorno Porcia Conte Antonio, sera strada comunale, estensione 41 e del valore censuario di L. 71,25. L'asta si aprirà sul dato di L. 534.37. (Prezzo minimo liquidato a termine dell'art. 663 del cod. proc. civ.) previo il deposito di L. 26.71 a garanzia dell'offerta.

L'aggiudicazione verrà fatta al miglior offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro, corrispondente al 5 0|0 del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun di essi.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione e più pagare tutte le spese d'asta.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il 14 ottobre 1875 ed il secondo nel giorno 20 ottobre 1875 nel luogo ed ora suindicate.

Sacile, li 2 settembre 1875.

L'Esattore
Baliana

N. 1110 — 3 pubb

Municipio di Moggio

A tutto il 15 ottobre 1875 è aperto il concorso al posto di maestro di 2 e 3 classe elementare cui è annesso l'annuo stipendio di l. 1000, coll'obbligo dell'insegnamento della scuola serale e festiva.

Gli aspiranti dovranno essere provveduti della Patente di Grado Superiore, e dovranno pure corredare le loro istanze di tutti i documenti richiesti dalla legge.

Dal concorso restano esclusi gli ecclesiastici.

Sarà data la preferenza al candidato che conosca il disegno geometrico ed architettonico.

Moggio 7 settembre 1875

Il Sindaco
Cordignano dott. Agostino

NUOVO DEPOSITO
DI
POLVERE DA CACCIA E MINA
prodotti
DAL PREMIATO POLVERIFICIO AFRICA
nella Valsassina.

Tiene inoltre un copioso assortimento di **fuochi artificiali, corda da Mina** ed altri oggetti necessari per lo sparo. Inoltre **Dinamite** di I, II e III qualità, per luoghi umidi.

I generi si garantiscono di perfetta qualità ed a prezzi discretissimi.

Per qual si sia acquisto da farsi al Deposito, rivolgersi in *Udine Piazza dei Grani N. 3*, vicino all'Osteria all'insegna della *Pescheria*.

Maria Boneschi

Deposito in Udine presso il signor **Nicolò Clain** parrucchiere Via Mercatovecchio. Tiene pure la tanto rinomata **acqua Celeste** al flac l. 4. 147

Per empiere i denti cavi

Non vi è mezzo migliore del *Piombo pei denti* dell'i. r. dentista di corte dott. J. G. Popp in Vienna, città, Bognergasse n. 2, che ognuno può applicare da sè medesimo con grande facilità e senza dolori nel dente cavo, e che si unisce dipoi fortemente con la gengiva, e coi resti del dente difendendolo da ulteriori guasti e dolori.

PASTA ANATERINA PEI DENTI

del dott. *J. G. Popp*, i. r. dentista di corte, in Vienna, città Bognergasse n. 2.

Questo preparato conserva la freschezza e purità dell'alito, e serve oltreciò a dare una bella e splendida apparenza ai denti. ad impedire i guasti nei medesimi, ed a rinforzare le gengive.

Acqua Dentifricia Anaterina

del dott. *J. G. Popp* medico-dentista di Corte i. r. d'Austria a Vienna (Austria).

Patentata o brevettata in Inghilterra, in America e in Austria.

Guarisce istantaneamente e radicalmente i più violenti mali ai denti. Essa serve a pulire i denti in generale, anche allorquando sono intaccati dal tartaro, e rende ai denti il loro color naturale; essa serve anche a nettare i denti artificiali. Quest'acqua risana la purelenza delle gengive ed è un mezzo sicuro e positivo per dar sollievo nei dolori provenienti da denti cariati e così prima dei dolori reumatici ai denti per conservare un buon alito, e a purificarlo quando si hanno fungosità nelle gengive. È provata la sua efficacia nel raffermare i denti smossi e per rinvigorire le gengive che fanno sangue troppo facilmente.

L. **4** e **2.50** la bocetta.

Da ritirarsi: — In *Udine* presso Giacomo Commessati a Santa Lucia, e presso Filippuzzi, e Zandigiacomo; e Angelo Fabris Mercatovecchio, e Comelli Francesco via Strazzamantello, *Trieste*, farmacia Serravallo, Zanetti, Yicovich; in *Treviso* farmacia reale fratelli Bindoni; in *Ceneda*, farmacia Marchetti; in *Vicenza*, Valerio; in *Pordenone*, farmacia Roviglio; in *Venezia*, farmacia Zampironi, Bötuer, Ponci, Caviola; in *Rovigo*, A. Diego; in *Gorizia*, Zanetti, Franzanii fratelli Lazzar, Pontini farmacist; in *Bassano*, L. Fabris; in *Belluno*, Locatelli; in *Sacile* Busetti; in *Portogruaro*, Malipiero. 33

COLLEGIO-CONVITTO
IN SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Questo Istituto accoglie tutti quei giovani, che amano di essere istituiti nelle scuole elementari, ginnasiali e tecniche. L'educazione è cattolica, l'istruzione è pienamente conforme ai programmi governativi. Il paese presenta doti specialissime per civile moralità ed igiene, e l'abitazione non potrebbe essere più adatta: il vitto è ad uso delle famiglie civili. L'annua pensione è di lire 400 per gli alunni delle scuole elementari, e di 450 per quelli del ginnasio e scuole tecniche. Per altri schiarimenti e programma rivolgersi al

Sac. Giustino Polo Rettore.

ANTICA FONTE **PEJO** ACQUA FERRUGINOSA

L'azione ricostituente e rigeneratrice del ferro è in quest'acqua di un'efficacia meravigliosa per la potenza di assimilazione e digestione di cui è fornita, ciò che non possono vantare altre e specialmente Recoaro, che contiene il *gesso* L'acqua di **Pejo**, ricca com'è dei carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico, eccita l'appetito, rinforza lo stomaco ed ha il vantaggio di essere gradita al gusto ed inalterabile.

La cura prolungata d'acqua di **Pejo** è rimedio sovrano per le affezioni di stomaco, cuore, nervose, glandulari, emoroidiali, uterine e della vescica.

Si hanno dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai farmacisti d'ogni città.

Avvertenza. In alcune farmacie si tenta vendere per Peio un'acqua controssegnata colle parole *Vale di Pejo* (che non esiste). Per non restare ingannati esigere la capsula inverniciata in giallo con impressovi **Antica Fonte Pejo - Borghetti.** III

AVVISO

Si affitta la casa in questa Città Borgo Cussignacco n. 19 già proprietà Zilotto. Per trattative rivolgersi al sottoscritto

Udine 14 settembre 1875

3 — Avv. **Ernesto D'Agostini.**

Pronta esecuzione

NEGOZIO **LUIGI BERLETTI** IN UDINE

Via Cavour N. 7 di fronte Via Manzoni

100 **BIGLIETTI DA VISITA** Cartoncino Bristol, stampati col sistema *Leboyer*, per L. **1.50**
Bristol finissimo » » **2.—**

Le commissioni vengono eseguite in giornata.

NUOVO SISTEMA PREMIATO *LEBOYER*

per la stampa in nero ed in colori d'**Iniziali, Armi** ecc. su Carta da lettere e Buste.

Listino dei prezzi

100 fogli Quartina bianca, azzurra od in colori	Lire	**1.50**
100 Buste relative bianche od azzurre	»	**1.50**
100 fogli Quartina satinata, batonnè o vergella	»	**2.50**
100 Buste porcellana	»	**2.50**
100 fogli Quartina pesante glacè, velina o vergella	»	**3.00**
100 Buste porcellana pesanti	»	**3.00**

VENDITA AL MASSIMO BUON MERCATO

Musica grande assortimento d'ogni edizione col ribasso anche del 75 e 80 per cento sul prezzo di marca.

Libri d'ogni genere di vecchie e nuove edizioni nonchè di recentissime, con speciali ribassi sin oltre il 75 per cento.

Carta ed oggetti di cancelleria in ogni qualità a prezzi ridotti. **Etichette** per vini, liquori, rosoli ecc. — in grande assortimento da cent. 50 alle L. 2.50 al centinajo.

Libri di preghiera in svariatissime Legature in Cuojo, Velluto, Avorio ecc.

Stampe d'ogni qualità d'incisioni, di Litografia, Oleografie, con grande ribasso

Abbonamento alla lettura di Libri e Musica

EPILESSIA

(Malcaduco) guarita radicalmente.

Scrivere al Dottor **KILLISCH** a DRESDA *Neustadt 4 Wilhelmplatz* (Germania) oltre ad 8000 cure ormai trattate con pieno successo

---

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

REVALENTA ARABICA

Ogni malattia cede alla dolce REVALENTA ARABICA che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine nè purghe nè spese le dispepsie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità, pituità, nausee, flatulenza, vomiti, stichitezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vescica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue; *26 anni d'invariabile successo.*

N. 75,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Revine, distretto di Vittorio, maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie è in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre, essa non aveva più appetito; ogni cosa ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto; oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco, e soffriva di una stichitezza ostinata da dover soccombere fra non molto

Rilevai dalla *Gazzetta di Treviso* i prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica.* Indussi mia moglie a prenderla, ed in 10 giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza; mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volentieri del disbrigo di qualche faccenda domestica.

Quanto le manifesto è fatto incontrastabile e le sarò grato per sempre. - P. Gaudin

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1|4 di kil. fr. 2.50; 1|2 kil. fr. 4.50; 2 kil. 8 fr.; 2 1|2 kil. fr. 17.50 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. — **Biscotti di Revalenta:** scatole da 1|2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta al Cioccolatte** in **polvere** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8., in **Tavolette:** per 6 tazze fr. 1.30; per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C., n. 2, via Tommaso Grossi, Milano,** e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: a *Udine* presso le farmacie di *A. Filippuzzi* e *Giacomo Commessati. Bassano,* Luigi Fabris di Baldassare. *Oderzo* L. Cinotti, L. Dismutto. *Vittorio Ceneda* L. Marchetti. *Pordenone* Roviglio, Varaschini. *Treviso* Zanetti. *Tolmezzo* Giuseppe Chiussi. *S. Vito al Tagliamento* Pietro Quartaro. *Villa Santina* Pietro Morocutti. *Gemona* Luigi Billiani farm.

Udine, 1875. — Tipografia di G. B. Doretti e Soci.